

## Sant'Angelo dei Lombardi

# Bullismo in rete, è allarme Cagnazzo: «Alle famiglie il ruolo di primo argine»

Giulio D'Andrea

Bullismo e cyberbullismo, la strategia contro questi fenomeni è partita ufficialmente dalle aree interne, quelle meno interessate dalle criticità in Campania ma comunque sotto l'attenzione di forze dell'ordine e istituzioni.

«In effetti non è neanche un problema soltanto della nostra regione e non è ancora una piaga - ha precisato il comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Massimo Cagnazzo -. Però parliamo di problemi che investono spesso gli istituti scolastici. Sono interessati i giovani, ecco perché cerchiamo di indicare le linee guida che vanno a limitare anche quali sono i reati. Prima della scuola parleremo della famiglia come ruolo importante. Ma esperti e forze dell'ordine, che si trovano ad affrontare questi fenomeni, possono contribuire ad arginare i fenomeni visto che ci troviamo in contatto anche con le vittime», ha aggiunto.

Il percorso è partito ieri da Liceo De Sanctis di Sant'Angelo dei Lombardi, uno dei primi istituti a spingere per una legge regionale che si occupasse di queste dinamiche. Lo ha messo in piedi il Co.Re.Com, il comitato regionale comunicazioni insieme ad Agcom e Consiglio regionale.

Il presidente Domenico Falco ha spiegato: «Abbiamo voluto iniziare dalle aree interne per mostrare attenzione ai territori e perché il fenomeno non riguarda soltanto le aree metropolitane. L'intenzione è di collaborare sempre più attivamente con forze dell'ordine e medici legali perché



bullismo e cyberbullismo stanno assumendo contorni preoccupanti».

A ricordare questi contorni la presidente del Consiglio regionale, Rosetta D'Amelio. «I dati che abbiamo in questi giorni sono drammatici - dichiara -. Nessuna comunità, neppure quelle più al riparo dall'influenza della criminalità come potrebbero sembrare le province interne della Campania, si può tirare fuori da un'azione mirata e sinergica di contrasto di questi fenomeni. La legge che abbiamo approvato nel 2017 in Consiglio regionale, oltre a istituire a inizio febbraio la settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo e il comitato regionale per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo, opera proprio in direzione del fare rete tra le diverse Istituzioni. Promuove infatti una serie di cose - spiega la D'Amelio - come corsi specifici di formazione per il personale scolastico e per gli educatori per acquisire tecniche di prevenzione psico-pedagogiche ed educative, ma anche per i genitori. Forme di collaborazione con il mondo della giustizia, le forze dell'ordine, gli enti locali e le Asl». Al tavolo diversi relatori, moderati dal dirigente scolastico, Gerardo Cipriano. Presenti dirigenti di Agcom, Polizia postale, Confindustria, amministrazioni, psicologi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

